

SCENARIO ITALIA

N. 23 - Anno V - Settimana 216

14 giugno 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 23, Anno V - Settimana 216

14 giugno 2024

I LEADER DEL G7 SI RIUNISCONO IN PUGLIA SOTTO LA PRESIDENZA ITALIANA: STANZIATI 50 MILIARDI DI EURO PER L'UCRAINA

Dopo gli incontri dei Ministri del G7 dei mesi scorsi, al via la tre giorni pugliese con la partecipazione dei premier insieme ai Presidenti di Commissione e Consiglio Ue, Ursula von der Leyen e Charles Michel



Sostegno all'Ucraina finanziato dagli interessi sui fondi russi.

L'accordo politico annunciato da Giorgia Meloni e definito "formidabile" dal Presidente americano, Joe Biden, lancia un messaggio di forza da parte del G7 alla Russia, annunciando lo sblocco del valore finanziario dei beni russi congelati da mesi, che ammontano a un totale di 350 miliardi di euro. Come ha spiegato Meloni, non si tratta di una "confisca, ma di profitti che maturano", e che quindi non graveranno sulle finanze degli Stati del G7. Gli aspetti tecnici dell'operazione saranno definiti nelle prossime settimane dai ministri delle Finanze.

Mattarella accoglie i leader: "Antichi fantasmi riapparsi nel Mondo".

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ospitato i protagonisti del G7 al Castello Svevo di Brindisi, richiamando l'attenzione sulla interruzione del "processo di interdipendenza promosso dalla globalizzazione" e sulle difficoltà per "la cooperazione e costruzione di regole di convivenza rispettose dei popoli". Il discorso del Capo dello Stato si è chiuso proprio sul ruolo del G7, definito un "insieme di Paesi uniti non soltanto da un elevato livello di sviluppo e reddito, ma anche e soprattutto da valori che hanno promosso la dignità delle persone e dei popoli".

Israele e Hamas puntano all'Occidente per promuovere fake news sul conflitto.

Secondo il New York Times e il Washington Times, sia Hamas sia Israele starebbero diffondendo online contenuti disinformativi per influenzare il pubblico occidentale riguardo la guerra. Sul fronte ucraino, invece, Bloomberg riporta la notizia secondo cui Zelensky avrebbe presentato alla NATO il progetto di nuovi droni militari guidati dall'intelligenza artificiale con lo scopo di eseguire attacchi mirati sui criminali di guerra russi. Intanto, dopo gli attacchi degli scorsi mesi, Elon Musk rinuncia alla causa contro OpenAI, accusata dal patron di X di non voler rendere gratuita ChatGPT-4++.

FOCUS: IL DDL IA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, l'VIII Commissione Ambiente della Camera ha avviato l'esame del DL Casa, con l'illustrazione dei contenuti da parte del Relatore, On. Iaia (Fdl). Al Senato, in merito al DL Coesione, si segnala l'intervento del Presidente, Sen. Calandrini (Fdl): nell'ultima seduta, ha annunciato l'inizio della fase illustrativa degli emendamenti e ha comunicato il prosieguo dell'esame del provvedimento per la prossima settimana. Inoltre, è stato fissato il voto finale del Senato sulla Riforma Costituzionale sul Premierato per la giornata di martedì 18 giugno alle ore 15.

Il DDL Intelligenza artificiale. Nell'ultima seduta di martedì 11 giugno, presso le Commissioni Riunite 8a Ambiente e 10a Lavoro, è iniziato l'esame del DDL Intelligenza Artificiale con l'illustrazione dei contenuti da parte dei relatori e l'intervento da parte del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano il quale ha sottolineato l'importanza del tema anche e soprattutto in vista del G7. Il disegno di legge disciplina l'uso dell'intelligenza artificiale, definendo finalità, ambiti di applicazione e principi generali. Regola il trattamento dei dati personali, l'uso in ambito sanitario e lavorativo e istituisce organi di controllo. Infine, prevede una strategia nazionale per l'IA, stanziamenti finanziari per progetti sperimentali e adeguamenti normativi in linea con il regolamento UE. Il termine per la presentazione di audizioni è stato fissato per martedì 18 giugno alle ore 12.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 85 si è riunito nella giornata di martedì 10 giugno. Su proposta del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha approvato un decreto legislativo relativo a disposizioni integrative e correttive al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Inoltre, è stato approvato un decreto legislativo relativo al recepimento della una Direttiva (UE) 2022/2555, riguardante misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione.

SCENARIO POLITICO

**Elezioni Amministrative; Elezioni Regionali in Piemonte**

Elezioni Amministrative. Sabato 8 e domenica 9 giugno, in concomitanza con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, si sono svolte le votazioni per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli di oltre 3.700 Comuni. Tra questi, 29 capoluoghi erano al voto, inclusi 6 capoluoghi di Regione: Firenze, Perugia, Campobasso, Bari, Potenza e Cagliari.

In totale, quindici capoluoghi hanno eletto il sindaco al primo turno, mentre in quattordici si andrà al ballottaggio il 23 e 24 giugno. Al primo turno, il centrosinistra ha prevalso a Bergamo, Cagliari, Cesena, Livorno, Modena, Pavia, Pesaro, Prato, Reggio Emilia e Sassari, mentre il centrodestra ha vinto a Ascoli Piceno, Biella, Ferrara, Forlì e Pescara.

Alberto Cirio rieletto. In Piemonte, il Presidente uscente Alberto Cirio ha vinto con il 56,1 per cento dei voti, superando di oltre venti punti percentuali Gianna Pentenero, candidata del centrosinistra, ferma al 33,5 per cento. Il Presidente sarà proclamato tra il 19 e il 24 giugno, dopodiché Cirio avrà 10 giorni per nominare la Giunta. Fratelli d'Italia, essendo la prima forza della maggioranza, probabilmente avrà un ruolo di rilievo con un importante assessorato che potrebbe andare a Maurizio Marrone, il più votato del centrodestra con oltre 11mila preferenze. Rimane incerto il ruolo della Lega, che nel 2019 aveva ottenuto sette deleghe con il 37 per cento dei voti, ma che ora si è fermata al 9 per cento. Per quanto riguarda il Consiglio, la prima seduta è prevista per il 15 o il 22 luglio, a seconda del completamento delle proclamazioni dei consiglieri. Durante questa prima assemblea verranno sostituiti i consiglieri scelti come assessori e si procederà alla nomina del presidente del Consiglio Regionale. La seduta si concluderà con la presentazione del programma per la dodicesima legislatura da parte del Presidente e della sua Giunta.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Istituzioni europee: per sette su dieci non sono coese. Un recente sondaggio ha rivelato una percezione diffusa di mancanza di coesione tra le istituzioni europee. Alla domanda se l'Europa sia unita e coesa, solo il quindici per cento degli intervistati da [Euromedia Research](#) ha risposto che sia coesa, mentre la maggioranza, il 70 per cento, ha espresso parere contrario. Questi dati evidenziano una preoccupazione significativa tra i cittadini europei riguardo allo stato attuale dell'Unione Europea. Le ragioni possono essere molteplici: dalle difficoltà nella gestione comune delle crisi migratorie, alla disomogeneità nelle risposte economiche, fino alle differenze nelle politiche ambientali e sanitarie. Parallelamente, Euromedia ha esplorato la percezione dei cittadini sulla guida politica delle istituzioni europee. In questo caso, il 37 per cento degli intervistati ritiene che l'Europa sia effettivamente guidata dalla politica, mentre il 41 per cento non è d'accordo. Questo quadro indica una divisione nelle opinioni riguardo alla direzione politica dell'Europa. La percezione che le decisioni siano guidate più da interessi tecnici o economici che da una chiara visione politica potrebbe riflettere un senso di disconnessione tra le istituzioni europee e i cittadini.

Elezioni Europee: cresce l'astensione, in particolare tra donne e ceti sociali bassi. Un nuovo sondaggio [SWG](#) evidenzia un preoccupante aumento dell'astensione alle elezioni europee del 2024. Rispetto al 2019, il fenomeno del non voto ha subito un'impennata significativa, specialmente tra le donne e i ceti sociali bassi. Nel 2019, il 48 per cento delle donne aveva scelto di non votare; nel 2024, questa percentuale è salita al 59 per cento. Un aumento di undici punti percentuali che suggerisce un crescente disinteresse o disillusione nei confronti della politica europea. La situazione è altrettanto allarmante tra i giovani, con l'astensione che passa dal 51 per cento del 2019 al 56 per cento del 2024. Questo incremento, seppur meno marcato rispetto a quello registrato tra le donne, indica una significativa disconnessione tra le nuove generazioni e le istituzioni politiche. I giovani, che dovrebbero rappresentare il futuro e la speranza di un cambiamento, sembrano sempre più alienati da un sistema che percepiscono distante e poco rappresentativo delle loro esigenze.

Anche tra i lavoratori autonomi si registra un aumento dell'astensione: dal 34 per cento del 2019 al 41 per cento del 2024. Questo dato suggerisce che le politiche economiche non stanno rispondendo adeguatamente alle esigenze di chi lavora in proprio, creando un clima di sfiducia e disillusione. La flessibilità del mercato del lavoro e le incertezze economiche potrebbero essere alla base di questa crescente disaffezione. Il dato più preoccupante riguarda però i ceti sociali bassi, dove l'astensione è passata dal 45 per cento del 2019 al 58 per cento del 2024. Un incremento di ben tredici punti percentuali che riflette un profondo senso di esclusione e marginalizzazione. Le politiche sociali ed economiche attuali sembrano fallire nel coinvolgere questa fascia della popolazione, che si sente sempre più distante dalle decisioni politiche e dal sistema di rappresentanza. I dati segnalano l'urgenza di riconquistare la fiducia dei cittadini, implementando politiche più inclusive e rappresentative e promuovendo un dialogo più diretto e trasparente con la popolazione. Senza un intervento deciso, il rischio è di vedere un ulteriore aumento dell'astensione, con tutte le gravi implicazioni che questo comporta per la democrazia.

SUI MEDIA

**Ghana: si discute sull'accordo di ricostruzione del debito con l'estero. Il commento di Reuters.**

Il Ghana e i suoi obbligazionisti riprenderanno i colloqui per concludere un accordo di ristrutturazione del debito su 13 miliardi di dollari di obbligazioni internazionali. Il Ghana, produttore di oro e cacao, è andato in default su gran parte del suo debito estero di 30 miliardi di dollari nel 2022, gravato dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dai rapidi aumenti dei tassi di interesse globali. Come riportato da [Reuters](#), a metà marzo erano già stati avviati colloqui formali con due gruppi di obbligazionisti, ma i negoziati si sono arenati ad aprile dopo che l'accordo proposto non è riuscito a soddisfare i requisiti di analisi della sostenibilità del debito (DSA) del Fondo monetario internazionale.

Usa e Corea del Sud preoccupate dal rapporto Putin - Kim Jong-un. L'analisi del The Guardian.

Stati Uniti e Corea del Sud hanno lanciato un avvertimento a Vladimir Putin riguardo al rafforzamento dei legami militari con la Corea del Nord. Come analizzato dal [The Guardian](#), sembra che Putin e Kim Jong-un abbiano concordato uno scambio: l'aiuto russo al programma spaziale nordcoreano in cambio di armamenti per la guerra in Ucraina, violando le risoluzioni ONU. Il Cremlino insiste sul suo diritto di sviluppare relazioni con la Corea del Nord, respingendo le critiche esterne. Nei prossimi giorni Putin potrebbe fare visita nel Paese, la prima dal 2000, e ciò potrebbe portare a una cooperazione militare più stretta, con la Corea del Nord che fornisce armi in cambio di cibo ed energia.

Ungheria multata dalla Corte UE per non aver seguito le politiche sull'asilo. Il punto della BBC.

La Corte dell'Unione europea ha inflitto una multa da 200 milioni di euro all'Ungheria per il mancato rispetto delle politiche di asilo dell'Ue e ha imposto una sanzione di 1 milione di euro al giorno fino a quando Budapest non adeguerà le sue pratiche. La decisione deriva dalla violazione di una sentenza del 2020, che ha rilevato come l'Ungheria costringa i richiedenti asilo a recarsi a Belgrado o Kiev per ottenere un permesso di viaggio. Come riportato dalla [BBC](#), dal 2015, il primo ministro Orban ha adottato una linea dura contro i migranti, promettendo di non accettare quelli considerati irregolari.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Via alle nomine. I gruppi del Parlamento Europeo, reduci dalle elezioni europee, si preparano a spartirsi il potere nelle imminenti riunioni costitutive di giugno e luglio. Si discuterà delle priorità politiche, del rimpasto delle cariche interne e dell'assegnazione degli incarichi. Il Ppe e i Verdi daranno il via il 18 e 19 giugno, seguiti dai socialisti il 25 giugno, Renew Europe e i conservatori dell'Ecr il 26 giugno. A chiudere sarà il gruppo Identità e Democrazia il 4 luglio. L'incognita rimane la grande quota di non iscritti e non affiliati, che potrebbero essere corteggiati dai diversi partiti per creare nuove alleanze e modificare gli attuali equilibri di potere.

Il vertice informale dei capi di Stato e di governo. Anche la cena in cui si discuteranno le nomine dei vertici delle istituzioni europee è alle porte. Il 17 giugno i leader dei Ventisette cercheranno di alleggerire parte della già piena agenda del Consiglio Europeo ordinario del 27-28 giugno. Charles Michel, attuale presidente del Consiglio, ha proposto di escludere dall'incontro la Presidente della Commissione e Spitzenkandidaten dei Popolari, Ursula von der Leyen, indisponendo i leader che sostengono sia guidato da motivi puramente personali e dal desiderio di contrastare il potenziale VDL-bis.

Il gioco delle alleanze in Francia. Il Presidente Emmanuel Macron ha sciolto a sorpresa l'Assemblea nazionale dopo la sconfitta alle elezioni europee dando il via ad una frenetica corsa alla formazione di alleanze in vista delle elezioni legislative indette, in due turni, il 30 giugno e 7 luglio. Marine Le Pen, che spinge per unire le forze intorno al suo partito Rassemblement National (RN), ha ricevuto un "no" da Eric Zemmour, leader di Reconquête, mentre il partito Les Républicains (LR) rischia la disintegrazione dopo la mossa del leader Eric Ciotti – che gli è costata l'espulsione – di accettarla. Nel frattempo, i partiti di sinistra, si confrontano su divergenze economiche e tattiche mentre tentano di costruire un "fronte popolare" unito.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Summit G7: l'Italia prova a costruire ponti con il Global South. Si è appena concluso il summit G7 di Borgo Egnazia, ospitato da Giorgia Meloni. Quale bilancio si può trarre? Il vertice è stato certamente influenzato dalla difficile congiuntura politica emersa all'indomani delle elezioni europee, con Macron e Scholz indeboliti dai risultati in Francia e Germania e il britannico Sunak ormai prossimo a lasciare Downing Street in vista del voto di inizio luglio che – a scampo di improbabili miracoli – decreterà la sonora sconfitta dei Tories. Paradossalmente, è stata dunque un'occasione per Giorgia Meloni per presentarsi come leader autorevole e politicamente stabile, premiata dalle preferenze ottenute alle europee. Il G7 ha ottenuto pochi risultati concreti, ad eccezione dell'accordo di massima sui 50 miliardi di dollari di asset russi congelati da mettere a disposizione di Kiev per esigenze di bilancio, spesa militare e ricostruzione. Una decisione che rischia di alzare la tensione con la Russia, la quale ha annunciato ritorsioni. Da sottolineare il significato politico del vertice, con l'Italia che ha cercato di costruire ponti con i Paesi ospiti (di cui molti membri del G20) in modo da ridurre la distanza tra Occidente e nazioni emergenti.

Israele: le prospettive dopo le dimissioni di Gantz. Nello scorso fine settimana Benny Gantz, Ministro della Difesa di Israele nel gabinetto di guerra guidato da Bibi Netanyahu, ha rassegnato le dimissioni e ritirato il sostegno del suo partito centrista, chiedendo a gran voce elezioni il prima possibile. Gantz era da tempo critico dell'operato del governo rispetto al modo di condurre la guerra a Gaza contro Hamas, secondo lui troppo dipendente dagli interessi politici del premier che hanno impedito di concludere l'offensiva in tempi più rapidi e di riportare a casa gli ostaggi rapiti nell'attacco del 7 ottobre. Che succede ora? La maggioranza che sostiene Netanyahu si è assottigliata ma è ancora in grado di continuare; tuttavia, si fanno sempre più forti le pressioni sul governo per terminare l'operazione militare a Gaza.

Nel frattempo, le due parti non sono ancora riuscite ad accordarsi sul nuovo piano di pace presentato dagli USA e approvato dal Consiglio di Sicurezza ONU che prevede tre fasi: cessate il fuoco, rilascio degli ostaggi e ricostruzione di Gaza. Purtroppo una tregua sembra ancora lontana, dato che negli ultimi giorni è aumentata la tensione anche a nord tra Israele e Libano con Hezbollah che ha lanciato attacchi contro Tel Aviv.

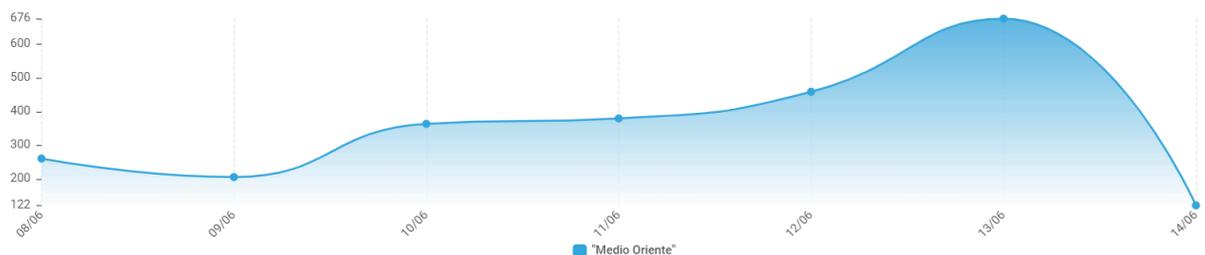
USA: il proseguimento della campagna elettorale dopo la condanna di Hunter Biden. Negli ultimi giorni ha fatto molto discutere negli Stati Uniti la sentenza di colpevolezza inflitta al figlio di Joe Biden, Hunter, per avere acquistato una pistola da tossicodipendente (reato per cui rischia fino a 25 anni di reclusione). Se alcuni commentatori hanno visto in questo verdetto la prova che la giustizia statunitense non sia politicizzata, altri invece ritengono che si tratti di un sostanziale pareggio dei conti con la sentenza che solo pochi giorni era stata invece inflitta a Donald Trump. Certamente Joe Biden non esce rafforzato da questa vicenda, nonostante non lo riguardi direttamente e non lo veda coinvolto in prima persona. È molto probabile che il clima politico venga ulteriormente appesantito da questi avvenimenti, contribuendo ad alzare il livello dello scontro tra i due contendenti. Il Presidente in carica, peraltro, è apparso stanco e affaticato nelle sue ultime apparizioni pubbliche, prestando il fianco a critici e oppositori che considerano sempre più inadeguata la sua ricandidatura per la Casa Bianca.

India: Modi vince ma non può governare da solo. Dopo settimane al voto che sono servite agli operatori elettorali per raggiungere il miliardo di aventi diritto, l'India ha avuto un responso: Il Presidente in carica Narendra Modi ha vinto per la terza volta ma, contrariamente alle previsioni della vigilia, il suo successo è stato molto meno netto del previsto. Infatti, non avendo ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento, il suo BJP (partito di stampo nazionalista) ha dovuto includere alcuni partiti minori disposti a sostenerlo. Nulla che non consenta a Modi di governare, ma comunque un campanello d'allarme per un premier che, nonostante l'impetuosa crescita economica (il Pil indiano si sta espandendo a un ritmo superiore al 6% annuo), non è riuscito a ridurre la povertà e a ridurre il gap di infrastrutture, oltre che a far crescere la tensione tra la popolazione induista (sostenuta da Modi) e la minoranza musulmana. I prossimi anni saranno in salita e saranno un serio banco di prova per un Paese che ambisce a diventare potenza mondiale.

SULLA RETE



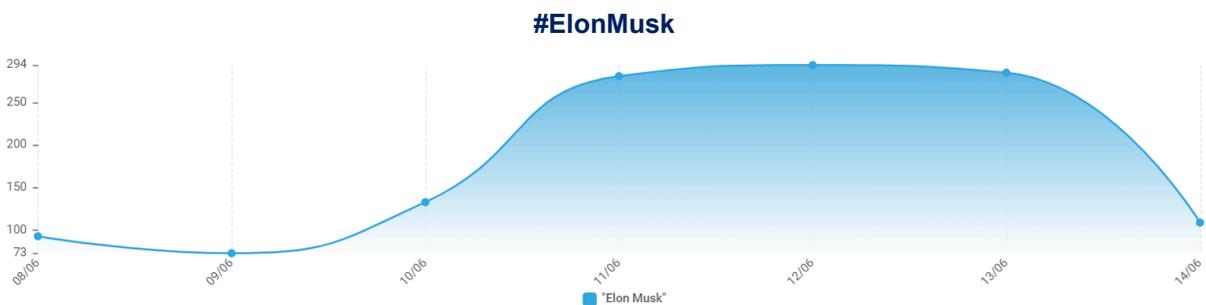
In merito al conflitto in **#MedioOriente**, secondo la società Sensity AI, che analizza l'impatto online di fake news e deepfake realizzati con l'intelligenza artificiale, la [propaganda](#) a sostegno del gruppo militare palestinese Hamas si starebbe concentrando in particolar modo sul pubblico occidentale. Nonostante siano molti i contenuti fake realizzati sia in supporto di Israele sia di Hamas, appare evidente che la targettizzazione sia differenziata. Per quanto riguarda le notizie pro-Hamas, il pubblico europeo e statunitense è quello maggiormente colpito, al contrario dei contenuti pro-Israele che si concentrano principalmente sulla popolazione nazionale. Anche [Israele](#), tuttavia, avrebbe dato inizio a una campagna di disinformazione su X per colpire alcuni legislatori degli Stati Uniti: secondo il New York Times, il Ministero israeliano per gli Affari della Diaspora avrebbe ordinato la diffusione, attraverso canali social falsi, di informazioni destinate al pubblico americano per favorire il sostegno alle azioni del governo di Netanyahu all'interno della guerra nella Striscia di Gaza.

#MedioOriente

Nelle ultime settimane, Forbes avrebbe sottolineato che, fin dall'inizio della guerra in **#Ucraina**, sui social sarebbero via via aumentate le [manifestazioni di supporto alla Russia](#). Si tratterebbe di un'ampia campagna orchestrata dalla propaganda russa per tentare di dividere l'Occidente e creare più consensi rispetto alla posizione del Cremlino nel conflitto. Le immagini diffuse - che raffigurano Mosca e altre città in tutto il loro apparente splendore - vengono spesso contrapposte a immagini degradanti di città statunitensi, con l'intento di far sfigurare l'immagine dell'Occidente. Il viceministro della tecnologia ucraino, Alex Bornyakov, ha recentemente illustrato alla Nato la realizzazione di nuovi [droni militari](#) basati sull'AI che potrebbero essere impiegati come sicari mirati per eliminare i "criminali di guerra" russi. I prototipi già esistenti in Ucraina, tuttavia, avrebbero già scatenato molte polemiche e tensioni, tanto che la NATO si sarebbe riservata di effettuare delle revisioni sulla strategia di impiego dell'AI da parte degli armatori all'interno dei prototipi.



In anticipo di un giorno rispetto all'udienza, **#ElonMusk** avrebbe rinunciato alla [causa contro OpenAI](#), azienda proprietaria di ChatGPT, accusata lo scorso febbraio di aver violato il contratto con cui venne fondata la startup, non rendendo gratuito e open source il nuovo software GPT-4. Musk, da ex socio dell'azienda, li avrebbe accusati di aver violato lo statuto fondativo della startup, che non prevedeva la possibilità di creare maggiori guadagni dalla monetizzazione dei software. Restando nell'universo Musk, è notizia recente la scelta di X di [nascondere i "Mi Piace"](#) nei post degli utenti come impostazione predefinita. La nuova disposizione permetterà agli utenti di vedere i risultati dei propri contenuti, ma renderà impossibile l'accesso alle metriche dei post altrui.



Social news

Apple Intelligence: IA generativa con un approccio incentrato sulla privacy dei dati. Alla Worldwide Developer Conference (WWDC) di Cupertino, Apple ha [presentato](#) Apple Intelligence, una suite di funzioni di intelligenza artificiale generativa per iPhone, iPad e Mac. Apple ha sottolineato l'impegno relativo a mantenere la privacy dei dati attraverso un approccio che combina elaborazione locale e cloud. Le attività comuni vengono gestite sul dispositivo, mentre le richieste più complesse vengono inviate ai server cloud, mantenendo comunque la privacy. Apple utilizza modelli di intelligenza artificiale sviluppati internamente, addestrati con dati pubblici e concessi in licenza, evitando l'uso di dati privati degli utenti. Le richieste più complesse sono elaborate dai server Private Cloud Compute, che garantiscono la sicurezza e la privacy attraverso connessioni crittografate e misure di sicurezza avanzate. Come riportato da The Verge, il confronto tra l'approccio alla sicurezza di Apple e quello di altre aziende come Google e Microsoft fa emergere come queste ultime utilizzino modelli simili di elaborazione locale e cloud. Tuttavia, Apple pone una maggiore enfasi sulla privacy dei dati.

Il Brasile adotta l'AI di OpenAI per ridurre i costi dei procedimenti legali. L'Avvocatura generale del Brasile ha siglato un [accordo](#) con OpenAI per integrare l'intelligenza artificiale nei sistemi di analisi legale e supporto alle attività giudiziarie. L'obiettivo è ridurre i costi operativi e le perdite economiche dei procedimenti legali, soprattutto nei casi ad alta incidenza fiscale. La tecnologia di OpenAI, fornita tramite Microsoft Azure, aiuterà a identificare gli elementi chiave nelle sentenze, suggerire strategie di difesa e riassumere documenti complessi. L'uso dell'AI è destinato a migliorare l'efficienza operativa e l'analisi delle informazioni, ma non sostituirà il personale umano degli uffici legali. L'adozione dell'AI nei contenziosi giudiziari sta diventando sempre più comune in Sud America, con alcuni esempi recenti anche in Argentina e Colombia. Tuttavia, l'uso dell'AI nel sistema giudiziario solleva anche preoccupazioni, come dimostra l'indagine contro un giudice brasiliano per l'uso improprio di ChatGPT, che ha portato ad alcuni errori nelle sentenze.

I giovani consumatori utilizzano i social media in alternativa a Google. Uno [studio](#) di Forbes Advisor, condotto con Talker Research su duemila utenti statunitensi, rivela che i giovani consumatori si rivolgono sempre più alle piattaforme social, come TikTok e Instagram, per scoprire nuove aziende e prodotti. Questo trend rappresenta una potenziale minaccia per Google, che sta rispondendo con funzioni di intelligenza artificiale generativa per migliorare la ricerca. I giovani utilizzano i social soprattutto per cercare tendenze rispetto a moda, cibo e artigianato, mentre preferiscono Google per acquisti importanti, viaggi e servizi professionali. Questa distinzione sottolinea l'importanza per i marketer di adattare le loro strategie in base al pubblico di riferimento: Google rimane fondamentale per i consumatori più anziani, mentre i social rappresentano lo strumento per raggiungere i giovani. L'evoluzione degli strumenti di intelligenza artificiale, sia sui social sia su Google, influenzerà ulteriormente questi comportamenti di ricerca, richiedendo un costante adattamento delle strategie di marketing.